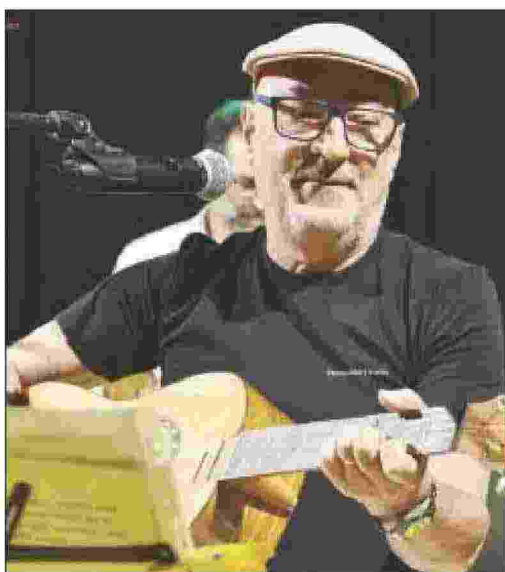




Cataldo Perri

## Cariati lo piange Addio a Cataldo Perri medico e musicista

MARIA SCORPINITI a pagina 28



Cataldo Perri



# Addio a Cataldo Perri cuore "battente" di musica

*Maestro della chitarra era «Medico per mangiare musicista per vivere»*

di MARIA SCORPINITI

LA cittadina di Cariati e l'intera Calabria perdono uno dei loro artisti e compositori migliori. Si è spento ieri pomeriggio nella sua abitazione, situata nel cuore del borgo marinaro di Cariati, il medico - musicista Cataldo Perri, virtuoso della chitarra battente, cantautore e scrittore, autore di dischi e colonne sonore.

La malattia oncologica (un tumore al pancreas ricorrente), affrontata con grande lucidità, che dal 2010 ha cercato di combattere senza mai perdere la sua sottile ironia e quella forza di volontà che trasmetteva a chiunque si trovasse nella sua stessa condizione, non gli ha lasciato scampo. In questa fase della sua vita, ha continuato a coltivare le sue passioni, divenendo testimone di un modo diverso di affrontare la malattia e invitando a puntare sulla prevenzione. In diverse occasioni, ha denunciato gli scempi ambientali perpetrati sul territorio calabrese, spesso all'origine di molte forme tumorali, ma anche l'inadeguatezza del sistema sanitario che ogni anno costringe migliaia di persone a curarsi fuori regione.

Un'esperienza, la sua, vissuta quasi in parallelo con l'amata moglie Angela, scomparsa qualche anno addietro per lo stesso motivo, che il «medico per mangiare e musicista per vivere» ha voluto consegnare ai posteri nel suo terzo e ultimo libro, "Condoglianze vivissime - Viaggio fra una Tac, una Pet e una Tarantella", pubblicato dopo "Ohi dottò" (2013) e Malura, (2017), tutti con Rubbettino.

Era stato lo stesso Perri ad averlo voluto presentare in anteprima lo scorso 9 gennaio nella sua Cariati, presso il Museo Civico. Il volume, un vero e proprio inno alla vita, ricorda i tratti salienti della sua esperienza artistica e profes-

sionale attraverso le storie ironiche raccolte da altri pazienti come lui, che aveva conosciuto nel day hospital oncologico di Crotone durante le terapie. Il dottore, dopo una quarantennale esperienza di medico di famiglia, si era improvvisamente trovato "dall'altra parte", quella del paziente, ma nella sua fragilità riusciva comunque ad alleviare le sofferenze e a trasmettere speranza e ottimismo agli altri pazienti.

La notizia della scomparsa di Cataldo Perri si è diffusa rapidamente e ha fatto il giro dei social. I suoi tantissimi amici ed estimatori ricordano, in queste ore, la sua grande umanità di medico di famiglia, sempre vicino ai suoi pazienti, la preparazione professionale e culturale, e sono convinti che i suoi scritti, la sua voce e la sua musica continueranno a vivere ancora, oltre ai confini regionali.

Nella sua lunga carriera artistica, si è esibito in molti spettacoli di musica etnica, in opere teatrali rappresentate in Italia e all'estero, nei luoghi di emigrazione di tantissimi cariatesi. Tra questi, "Bastimenti" che in Argentina, terra d'emigrazione di suo nonno Michele, dalla cui vicenda aveva preso spunto per scrivere il testo teatrale, aveva riscosso un enorme successo. E poi "Laura e il Sultano", rappresentata al Rendano di Cosenza e in Germania, con le affascinanti musiche scelte come colonne sonore in programmi Rai (Sereni Variabili, Linea Blu, Mediterraneo, Geo&Geo).

Intensa negli anni è stata la collaborazione col gruppo musicale "Lo Squintetto", formato insieme a Piero Gallina, Enzo Naccarato, Ceco Pallone, e quella letterario-musicale con il celebre scrittore Carmine Abate. È noto, infine, il suo impegno politico: in passato Cataldo Perri è stato anche assessore alla cultura del Comune di Cariati. Lascia due figli, Eva e Calì, che vivono e lavorano a Roma.